

PASSAPAROLA

Numero 3
2017

Notizie da Casa famiglia Padre F. Spinelli

Valorizzare ...le relazioni

"I legami più belli sono quelli che nascono tra persone che si stimano. La stima reciproca è rara da trovare tra le persone, ma quando c'è rende tutto più autentico, magico. Rende i rapporti sani e bellissimi da vivere!"

Anton Vanligt



Indice

- pag. 2** PassParTù: "Tutti vi siano ugualmente cari"
- pagg. 3 - 5** 365 giorni per VALORIZZARE
- pag. 6** 4 giugno: Festa della Famiglia 2017
- pag. 7** Tombolata della terza età | Arte in piazza ...e non solo!
- pag. 8** 25 giugno: un giro in moto per festeggiare la solidarietà
Proposte giovani | Di dono in dono
- pag. 9** VALORIZZARE: sempre pronti per nuove avventure!
Osservazioni sulla Customer Satisfaction ospiti RSD 2016
- pagg. 10 - 12** Dar valore con i numeri: la Customer satisfaction RSD 2016





Valorizzare

“Tutti vi siano ugualmente cari: ricchi e poveri, giovani e vecchi, grati e ingrati, cattivi e buoni...”

“...Tenete sempre viva nella mente e nel cuore la grande massima di ravvisare, con occhio di fede, negli ammalati la persona divina di Nostro Signore Gesù Cristo: «Ciò che farete all'ultimo di questi fratelli, lo farete a me». A Gesù che ha dato la vita per noi, qual sacrificio si può risparmiare?”

...Figliuole, io desidererei proprio di vedere in voi un vero spirito di carità, che vi faccia dimenticare di voi medesime per essere tutte a tutti. Qui il bisogno lo richiede; dovete essere pronte a prestarvi a tutti i bisogni della carità; sono poveri infelici che vi domandano la vostra assistenza, dovete essere sempre pronte a prestare l'opera vostra; son poveri ciechi che domandano la vostra carità, dovete essere pronte...

...Se la santa obbedienza vi ha destinate al servizio dei più fragili, procurate che essi, ammalati nelle loro case o nelle nostre: epilettici, cronici per età o per malattia, trovino in voi il sollievo più confortante e nessuno possa dire male di voi, anzi tutti siano costretti a benedire i sacrifici della suora, che non fa distinzione fra ricchi e poveri, fra vecchi e giovani, che perdona le offese e le ingratitudini, ricambia con i tratti più generosi...”

Padre F. Spinelli, dalle Lettere Circolari alle suore

Il nostro Padre Fondatore, con queste poche ma intense parole e nel linguaggio del suo tempo, racconta e riassume la storia di molte suore Adoratrici che hanno donato la loro vita per i più poveri tra i poveri.

A Casa Famiglia molti ricordano suor Desideria, suor Gesuina, suor Carmine, suor Anna Carla... l'elenco è lungo e anche le vicende che si intrecciano sono tante. Tra tutte queste c'è anche suor Benigna, che ci ha lasciato non molti anni fa. Chi l'ha conosciuta la ricorda come una mamma per i nostri cari ospiti.

Sfogliando e cercando nel nostro archivio abbiamo trovato una foto che ritrae suor Benigna mentre dà da mangiare ad una bambina. In questa immagine si può notare con quanta **materna carità** la suora si prende cura delle persone a lei affidate.



Ascoltando i racconti di chi “abita” Casa Famiglia da più anni, emerge che Mirella era un'ospite “speciale”: per conquistare il suo affetto occorreva infatti farsi conoscere bene e stare molto con lei. A quei tempi erano presenti numerose suore, esse abitavano giorno e notte nelle unità abitative condividendo la quotidianità con gli stessi ospiti e i pochi operatori presenti. Mirella, da subito, ha mostrato un “rapporto difficile con il cibo” e le suore di quei primi anni, **con amore materno, pazienza, carità e perseveranza**, facevano di tutto per far sì che lei mangiasse. Le suore che si prendevano cura della piccola Mirella poco alla volta, per età, hanno lasciato Casa Famiglia, tramandando però **la materna carità del PRENDERSI CURA**. Nel tempo Casa Famiglia è cambiata: persone, spazi, interventi socio-educativi... ma se tutto ciò può e deve essere al passo con i tempi, **la mission è rimasta la stessa: “nei più bisognosi ravvisare Gesù Cristo”!** Mirella in questi anni, come tutti gli ospiti che vivono a Casa Famiglia, ha migliorato la sua Qualità di Vita grazie ai numerosi e personalizzati interventi educativi che ogni giorno vengono messi in atto dai nostri operatori; tra questi ci sono la psicomotricità, la musicoterapia, la stimolazione basale...e diversi sono stati pure gli interventi studiati e calibrati sul momento del pasto. L'equipe socioeducativa ha così approfondito e cercato ogni giorno il modo adatto per far vivere a Mirella nel migliore dei modi il suo rapporto con il cibo.

Oggi Mirella mangia, secondo un rapporto di 1:1, con l'operatore che è attento a cogliere i suoi bisogni, desideri e richieste! Ciò che accompagna questa storia, come quella di molti altri ospiti, è che l'“Accesa Carità” continua nel tempo e si trasmette da una persona all'altra, senza fare distinzione di ruoli, scelte di vita... Ancora oggi qui a Casa Famiglia si vive del bene di chi ci ha preceduto.

Suor Mariagrazia



365 giorni per Valorizzare

Progetto calendario 2018



“La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza”. S. Bateson

TEMA Durante una programmazione con gli educatori ad inizio anno, considerando anche la tematica di fondo del percorso formativo annuale proposto per tutti gli operatori di Casa Famiglia, è nata l'idea di scegliere, come tema del calendario 2018, l'aspetto del "VALORIZZARE". Se la conoscenza della diversità è un arricchimento per tutti e il contatto con realtà esterne alla Casa può essere al tempo stesso di stimolo per i nostri ospiti, crediamo che la realizzazione del prossimo calendario possa diventare un'ottima occasione per valorizzare e creare momenti di condivisione tra Casa Famiglia e ambito territoriale. Tante volte capita di parlare di diritti delle persone con disabilità, della necessità di essere cittadini informati e di avere una visione aperta e globale. Ma spesso sono gli sguardi di chi passa accanto ai nostri ospiti ad avere bisogno di "andare oltre", oltre la diversità che spesso *disturba*. Chi a questa diversità non è abituato, potrebbe di certo scoprire che si tratta di una cosa che arricchisce, che non è *pericolosa* come a volte addirittura si sente dire, che c'è molto da imparare e anche da **CONDIVIDERE**. Abbiamo così pensato di favorire questa condivisione partendo da realtà a noi già in parte note, intensificandone il rapporto di collaborazione, di scambio e di amicizia dando così ancor più spazio a quella inclusione di cui tanto parliamo.

METODOLOGIA Ogni Unità abitativa ha individuato una realtà esterna con la quale ha strutturato un progetto ad hoc sino a Dicembre 2017. Dodici sono dunque le realtà esterne interpellate. Il progetto vede coinvolti non solo i partners esterni ma anche gli ospiti, quindi è stato possibile anche declinare il progetto in singoli obiettivi da inserire nel PEI (Piano Educativo Individuale) degli ospiti aventi come macro obiettivo quello di pianificare interventi volti a costruire relazioni positive e stimolanti, pubblicizzare e favorire la conoscenza della realtà di Casa Famiglia, favorire amicizie.

Suor Stefania

Di seguito, vogliamo condividere con voi, in questo numero del PassaParola, sei di questi progetti che caratterizzeranno i primi sei mesi del Calendario 2018, completeremo la carrellata nel prossimo numero del nostro notiziario...

Gennaio

Una pizzata e tanta allegria

Da qualche anno, noi ospiti dell'U. a. Angeli Custodi andiamo mensilmente a mangiare una buona pizza al ristorante La donna di cuori di Rivolta d'Adda. E' un momento per noi molto piacevole e divertente perché oltre a gustare un'ottima pizza in compagnia abbiamo avuto modo di conoscere i gestori del locale.

Tutto il personale del ristorante è davvero gentile ed accogliente, ci fanno sempre i complimenti e quando facciamo le nostre ordinazioni non mancano mai di darci dei consigli. Noi ricambiamo tanta gentilezza nei nostri confronti regalando loro dei biglietti di auguri in occasione delle feste e portando puntualmente il notiziario di Casa Famiglia.

Quando andiamo a mangiare facciamo spesso delle belle fotografie in allegria. A noi quest'esperienza piace molto e speriamo che continui ancora a lungo.

Gli ospiti dell'U. a. Angeli Custodi



Febbraio

SOGGIORNO A GRAVEDONA

...dalle suore Adoratrici

Tra i numerosi progetti realizzati quest'anno da Casa Famiglia compare il soggiorno a Gravedona. Esso si inserisce in un quadro più ampio, all'interno di una rete relazionale che vede come protagonisti gli ospiti dell'Istituto da una parte e alcuni partner che collaborano attivamente con la Casa dall'altra.

Poiché l'obiettivo comune di suore ed operatori è quello di migliorare la Qualità della Vita dei nostri ospiti, si è pensato di procedere nella direzione del "fare", ovvero nel realizzare e portare a compimento delle attività con la collaborazione di realtà diverse, con l'obiettivo di farci conoscere e di mantenere ed incrementare queste relazioni.

Ogni Unità abitativa ha "avuto" il suo partner e noi dell'U.a. Sant'Agnesse abbiamo scelto le Suore Adoratrici.

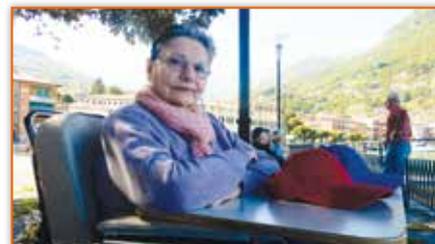
Qui, nella splendida cornice del Lago di Como abbiamo trascorso tre giorni fantastici (15-17 maggio), ospiti nella Casa-albergo "Pelascini" che le suore gestiscono con l'aiuto di personale qualificato. L'utenza è prevalentemente composta da persone anziane autosufficienti, che trascorrono le loro giornate dividendo il tempo tra preghiera, passeggiate ed attività ricreative.

Il gruppetto dell'U.a. Sant'Agnesse, composto da tre ospiti e tre operatori, è stato accolto e letteralmente "viziato" dalle suore e dalle ospiti della Casa. In quei giorni abbiamo potuto ammirare alcune delle bellezze che offre Gravedona, come il Presepe permanente sul lungolago o l'antica chiesa romanica della Madonna del Tiglio.

Le giornate si concludevano nella grande sala TV, tra tombole organizzate appositamente per noi, barzellette e preghiere.

L'esperienza di Gravedona è stata breve ma molto intensa: abbiamo conosciuto una realtà nuova e al contempo abbiamo fatto conoscere la nostra. L'ultimo giorno ci siamo lasciate con la promessa di sentirci almeno una volta al mese e di ritornare. E' infatti già in programma una seconda vacanza: non manca molto...settembre è vicino

*Laura, Anna, Irene,
operatorici dell'U.a. S. Agnese*



Marzo

Il campetto

Qual' il migliore amico dell'uomo?

Cane, gatto, coniglio, gallina, pecora o asino? Noi nel dubbio siamo andati a conoscerli tutti dai nostri amici de "Il Campetto LPK" di Groppello. Tra quattro chiacchiere con Matteo e Federica, onoterapisti del centro, e un bicchiere d'aranciata ci facciamo coccolare dai loro animali

con cui lavorano con tanto amore. Ci divertiamo a guardare l'asino Stella farsi spazzolare dai bambini delle scuole elementari in gita e le galline che volano sulla testa di Federica. Quando, invece, il cane Perla o l'asino Calzino si avvicinano alle nostre carrozzine per annusarci, abbiamo un po' paura ma Matteo ci rassicura e ci spiega che ci annusano per conoscerci. Ora il campetto e i suoi amici sono impegnati ad accogliere i bambini del centro estivo "Naturalmente insieme", non vediamo l'ora di rivederci a settembre per raccontarci quello che abbiamo fatto quest'estate!



Gli ospiti dell'U.a. S. Domenico Savio

Noi educatori dell'U.a. S. Domenico Savio abbiamo deciso di proporre agli ospiti un percorso che richiamasse precedenti esperienze positive e gratificanti avute da alcuni ospiti in attività con gli animali. L'obiettivo del progetto è principalmente quello di favorire le amicizie ed incoraggiare le interazioni all'esterno dell'ambiente quotidiano, occupandosi, così, del loro tempo libero e favorire una più ampia integrazione sociale. Ringraziamo gli operatori de "Il Campetto LPK" di Groppello per averci accolto e fatto conoscere la loro realtà.

Gli educatori dell'U.a. S. Domenico Savio



Aprile

Ginnastica dolce

Anche quest'anno Giusy Ferreri ha partecipato alla **Ginnastica dolce** da ottobre 2016 a maggio 2017 presso la palestra delle scuole medie di Rivolta d'Adda con un gruppo di tenaci compagne. La compagine si è arricchita della presenza anche dell'ospite Agnese Terzi. La ginnastica dolce è stata un'occasione per mantenersi in forma e "ciaccolare" con le amiche di Rivolta. La fatica è stata premiata con una pizzata in compagnia a fine corso. Giusy e Agnese ringraziano le compagne di viaggio e gli insegnanti che si sono susseguiti nel prestar loro attenzioni e suggerimenti per migliorare gli esercizi fisici. Arrivederci a settembre.

Lidia, educatrice del CDD



Maggio

Ieri e oggi... sempre giovani

I giovani di ieri e i giovani di oggi, due realtà a confronto: numerosi appuntamenti durante l'anno li hanno visti e li vedranno come protagonisti coinvolti in eventi organizzati sul territorio cremasco. In occasione della realizzazione del calendario 2018 di Casa Famiglia Spinelli è stata pensata una collaborazione tra la nostra RSA e un gruppo di giovani dell'oratorio di Agnadello avente come riferimento Don Daniele. Tra le due realtà generazionali si è già creato un forte legame relazionale fatto di emozioni, sorrisi e parole che sicuramente andrà intensificandosi. Tutto è iniziato un pomeriggio nel nostro meraviglioso parco con il sole allo zenit che ci scaldava gli animi e la compagnia fantastica di ragazzi disponibili e calorosi che hanno condiviso con noi una splendida merenda e tante, tantissime chiacchiere che ci hanno permesso di vivere un'esperienza nuova. Al fine di ricreare questo intenso momento di vita insieme ci siamo dati altri appuntamenti successivi molto più intensi a carattere spirituale e ricreativo. Il 30 maggio in occasione del mese mariano il super disponibile Don Daniele ha organizzato uno splendido momento di preghiera itinerante al Santuario di Caravaggio tanto caro ai nostri anziani. Abbiamo recitato il rosario in modo alternativo, facendoci pellegrini: siamo partiti dai portici del Centro di Spiritualità e, passando per la grotta dell'acqua sorgiva benedetta, abbiamo percorso anche i portici dietro il Santuario per poi concludere la preghiera davanti alla Madonna del Fonte in Chiesa. E dopo un momento carico di spiritualità ci siamo rilassati con una merenda all'aria aperta.

Il 4 giugno, in occasione della Festa della Famiglia, i nostri anziani sono stati protagonisti di una inaspettata sorpresa: un piccolo gruppo dei giovani di Agnadello ha voluto vivere con noi alcuni momenti nel parco tra musiche e danze. È stato un pomeriggio ricco di entusiasmo e gioia. Il 7 giugno, infine, abbiamo partecipato alla tombolata organizzata dalla Fondazione Caimi di Vailate. Abbiamo trascorso un pomeriggio in compagnia tra ricchi premi, tombole e una veloce merenda il tutto allietato dalla presenza di questi ragazzi che ci hanno seguito ed aiutato a giocare.

Il progetto prevede altri incontri tra cui un pomeriggio con il Grest nell'oratorio di Agnadello dove potremo divertirvi e conoscere la loro realtà più da vicino, momenti di musica e canti insieme nel nostro fantastico parco, pizzate, pic-nic e gite.

Dajana e Emanuela, educatrici in RSA



Giugno

Un tuffo nel blu!

La **piscina Blu** Pandino è una realtà già conosciuta a Casa Famiglia. L'U.a. Gesù Bambino ha deciso di mantenere il rapporto creato nel tempo con tale ente tramite la creazione di un progetto esterno di cui fanno parte 6 ospiti. Il progetto prevede l'incremento delle autonomie e delle capacità organizzative personali (l'ospite si ricorda il giorno in cui ha l'attività piscina e prepara l'occorrente). Frequentando la stessa piscina per diversi mesi all'anno, è stato possibile conoscere il personale presente ed instaurare un rapporto di amichevole cortesia (uno degli obiettivi specifici dei nostri ospiti è l'incremento dell'utilizzo delle forme di cortesia durante le uscite). Il momento della piscina è molto piacevole e gradito agli ospiti che, divertendosi, hanno un'ulteriore occasione di incrementare e mantenere alcune abilità motorie. Le motivazioni principali di questo progetto riguardano l'incremento delle opportunità legate alla soddisfazione nel tempo libero e alla visione positiva della vita. Andare in piscina, oltre ad essere un divertimento, è sia sul piano relazionale che su quello delle autonomie, fonte di rinforzo dell'autostima, presupposto fondamentale per il benessere di ogni persona.

Roberta e Greta, educatrici dell'U. a. Gesù Bambino



PASSAPAROLA

4 giugno

Festa della Famiglia



“VINTAGE”: questo è stato il filo conduttore della Festa della Famiglia 2017. All'apertura del parco è stata infatti allestita una splendida mostra fotografica, sei pannelli che hanno illustrato il viaggio che iniziò circa nel lontano 1960 con il nome di “Festa della mamma”. Molte le foto che hanno messo in risalto i nostri ospiti, suore, operatori, volontari e familiari nel percorso di tutti questi anni; numerosi i commenti, della serie: “come eravamo giovani”...

Passare un pomeriggio di festa insieme è occasione di costruzione di nuove relazioni che sono fonte di gioia. Per consolidare le amicizie è necessario fare due parole in tranquillità ma, dato che la temperatura via via saliva, è stato provvidenziale anche il “punto ristoro” con un bellissimo bancone rosso a pois bianchi arricchito con numerose foto d'epoca appese e dischi in vinile come centro tavola.

La Tabanusband ha allietato il pomeriggio con musica e canti degli anni '70-'80 che gli ospiti hanno ricordato con molto piacere e con un pizzico di nostalgia. Qualche coraggioso si è persino lanciato in un ballo improvvisato.

Proseguendo poi all'interno del parco si potevano incontrare numerosi stand con vari manufatti creati dagli ospiti durante i laboratori con gli educatori realizzati nel corso dell'anno e lo stand del “Fà e disfà” con le volontarie che ogni martedì con costanza si incontrano con le ospiti a tagliare, cucire e ricamare. Per questa edizione i fiori che sono stati proposti, li abbiamo coltivati attraverso un percorso/progetto con l'Istituto Agrario G. Cantoni di Treviglio.

Non poteva di certo mancare anche un angolo dedicato ai bambini: “Trucca bimbi”, palloncini colorati, bolle di sapone, e un enorme pannello tutto da colorare. Un grande aiuto è giunto dai ragazzi volontari che durante l'anno hanno seguito il percorso del “Mani in pasta” e che in questa occasione hanno potuto mettere appunto “le mani in pasta” allestendo e gestendo rinfresco e altri stand sparsi nel parco.

È sempre bellissimo vedere, in pieno stile cristiano, tante persone che portano le loro vite, le loro risorse e le loro esperienze, si incontrano e abitano il gigantesco parco di Casa Famiglia, proprio come una grande famiglia!

Nonostante l'incertezza del meteo al mattino, la “nostra” Festa della Famiglia, anche quest'anno si è svolta all'insegna di uno splendido sole che ci ha accompagnato puntualissimo nel pomeriggio, con un finale tutto colorato...

Grazie di cuore a tutte le persone che hanno trascorso con noi un pomeriggio di allegria e hanno contribuito alla condivisione di una giornata di festa. Dunque ...appuntamento alla prossima!!!

Oscar, coordinatore dell'U.a. Gesù Bambino ed Angeli Custodi ed Emanuele, volontario



Tombolata della terza età

Mercoledì 7 giugno, come ormai da ben diciannove anni a questa parte, la fondazione Caimi di Vailate ci ha invitati a trascorrere un pomeriggio diverso dal solito giocando a tombola. Eravamo 488 persone riunite per un unico scopo: FARE TOMBOLAAAAA! Impossibile non vincere, considerate le 111 tombole in palio, oltre alle terne, quaterne e cinquine... La fortuna ci ha "baciati" per metà: abbiamo vinto infatti buoni per torte, buoni per pizze, cravatte e una giacca fashion! Ora attendiamo l'invito per la tombolata organizzata dall'Istituto Kennedy di Crema che di solito è prevista per il mese di settembre....ma quest'anno sorpresa grande: anche a Casa Famiglia il 16 settembre sarà organizzata una super mega tombolata per tutti gli ospiti, gli amici e i parenti della RSA...e allora: ARRIVEDERCI FORTUNA!

Le educatrici della RSA



Arte in piazza ...e non solo!

Domenica 11 giugno Casa Famiglia era in piazza a Rivolta con il suo stand. Operatori, suore e volontari erano alle prese con gazebo, fili, pannelli, striscioni, scatoloni con oggetti vari realizzati nei laboratori settimanali, perché il piccolo angolo della piazza affidatoci in questa giornata, potesse mettere ben in risalto le risorse più belle della nostra realtà.

ARTE IN PIAZZA - 11 GIUGNO 2017

Si tratta dell'Arte in piazza, una manifestazione organizzata dalla Pro Loco, che quest'anno conta la sua terza edizione. Artisti rivoltani e non solo mostrano le proprie capacità e per una giornata abbelliscono con valore la piazza del paese. Anche noi ci siamo organizzati con pic-nic e turni per presiedere la bancarella di Casa Famiglia. La nostra presenza è stata significativa non tanto per mostrare e/o vendere i piccoli lavori artistici realizzati dagli ospiti, quanto per dare a quest'ultimi la possibilità di intrattenere relazioni belle con gli amici e conoscere nuove persone che si avvicinavano incuriosite da questo stand tutto colorato. La vera arte, infatti, non la fanno le cose, neppure i grandi capolavori, la vera arte sono le relazioni che costruiamo nella nostra vita!

I GIOVEDÌ DELL'ESTATE RIVOLTANA - 15 GIUGNO 2017

Il giovedì successivo, 15 giugno, nuovamente siamo stati invitati in piazza, ma questa volta per un'altra occasione: il Comune di Rivolta organizza e stila ogni anno un programma dettagliato di intrattenimento per tutta l'estate in modo da rendere ancor più vivo il paese e dare la possibilità a chi non va in ferie di trovare fuori porta un piccolo angolo di svago. Tutti i giovedì rivoltani, oltre a spettacoli, vedranno la piazza illuminata dalle diverse bancarelle con i prodotti più svariati...E visto che il "gioco dei tappi" che abbiamo realizzato per l'occasione è stato un'ottimo intrattenimento, ci promettiamo di ripeterlo **giovedì 13 luglio** alla stessa ora e nello stesso posto...se ancora non lo avete provato non dimenticatevi di venire a trovarci.

Ospiti e operatori



25 giugno, un giro in moto per festeggiare la solidarietà

Come ogni anno i nostri tanto attesi amici del moto club di Gessate e Pandino sono venuti a trovarci. È un tradizionale appuntamento di storica memoria che coinvolge motociclisti, ospiti, volontari, parenti e suore. Tutto comincia con un momento conviviale per un piccolo gruppo di ospiti, una decina circa, che gustano le deliziose salamelle cotte alla griglia. Nel frattempo i nostri amici motociclisti scaldano i motori...
... pronti, partenza: VIA!!! Tutti in moto!

Il pomeriggio è continuato con numerosi giri nel parco per tutti, ognuno ad aspettare il proprio turno, chi in sella, chi nel sidecar, chi alla guida. Nessuno voleva più scendere... possiamo anche noi cantare: "...ma come è bello andare in giro con le ali sotto i piedi..."



Proposte giovani

DAL 20 AL 26 LUGLIO 2017 accoglieremo a Casa Famiglia un gruppo di adolescenti della Parrocchia Sacra Famiglia di Modena. I giovani vivranno con i nostri ospiti un'esperienza di volontariato condividendo spazi di vita comune, tempi di preghiera e di fraternità. Il tema del Campo Estivo prenderà corpo dalla citazione biblica tratta dal libro della Genesi "E vide che era cosa molto buona" (cf Gen. 1,31) ed avrà come obiettivo la scoperta della propria ricchezza interiore a partire dalla propria "pochezza": questa è la verità che...ci fa liberi!

Saranno, come al solito, i nostri ospiti con la loro stessa esistenza a fare da maestri.



Di dono in dono

Campo Servizio per giovani

È dall'estate 2012 che ogni anno a Casa famiglia si ripete l'esperienza residenziale del Campo Servizio proposta all'interno dei percorsi di Pastorale giovanile e vocazionale del nostro Istituto e rivolta a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni che desiderano vivere una settimana di condivisione, di servizio con gli ospiti disabili e anziani della casa e cogliere l'occasione per crescere umanamente e spiritualmente attraverso la proposta di un cammino formativo e di preghiera. Anche quest'anno non mancherà dunque il nostro appuntamento previsto precisamente dal 27 Agosto al 2 Settembre 2017.

Per info

SUOR STEFANIA: 3240464625 • suorstefania@suoreadoratrici.it

SUOR MARIAGRAZIA: 0363-77022 • suormariagrazia@suoreadoratrici.it

Adesioni

ENTRO IL 30 LUGLIO 2017 ...CI SONO ANCORA POCCHI POSTI !!!



Valorizzare sempre pronti per nuove avventure!



In seguito al processo di "tipizzazione" dell'Unità d'offerta RSD iniziata a Casa Famiglia circa due anni fa, anche nell'U.a. Angeli Custodi ci sono stati grandi cambiamenti.

Le maggiori novità sono state:

- *passaggio da unità abitativa prettamente maschile ad unità mista e ciò ha consentito agli ospiti di entrare in contatto con una nuova realtà in un contesto di condivisione,*
- *accoglienza di nuovi amici e saluto di altri compagni di "avventura". I ragazzi si sono dimostrati sempre disponibili ed affettuosi nei confronti dei loro nuovi e vecchi amici,*
- *trasferimento completo di unità abitativa, con tutti gli ospiti e tutta l'equipe, per poter avere degli spazi più funzionali alle caratteristiche ormai omogenee degli ospiti.*

Ed ecco alcuni commenti di ospiti ed operatori inerenti questo processo di trasformazione:

Ho tanti amici
e con loro mi piace bere il caffè.
La nuova unità mi piace.

Lucio, ospite

E' stata un'occasione per fare nuove
esperienze; avere un gruppo di ospiti
maggiormente omogeneo consente
di specializzare la nostra offerta
rispondendo in modo più adeguato ai loro bisogni

Marilena, Franco, Monica - operatori

Il cambiamento non è stato difficile mi sono trovato bene e la nuova unità mi piace perché è organizzata molto bene. Con i miei compagni ed i miei operatori vado d'accordo e insieme facciamo tante belle cose: giocare a carte, passeggiate e tante chiacchierate. In più la cucina mi piace e si mangiano cose buone. Gabriele, ospite

DAR VALORE CON I NUMERI

Osservazioni sulla Customer Satisfaction ospiti RSD 2016

Per l'anno 2016 in totale sono stati 37 i questionari tornati compilati alla direzione, dei 93 distribuiti in unità abitativa o tramite invio a casa.

Considerando la gravità degli ospiti disabili inseriti in struttura, le customers sono state compilate per la totalità dai familiari e/o Tutori/Amministratori di Sostegno degli ospiti.

Il campione concerne soprattutto ospiti uomini, in struttura da più di due anni.

Una panoramica globale dei dati raccolti fa emergere un positivo rimando riguardo l'unità d'offerta considerata: come per la precedente rilevazione, anche per quest'ultima la totalità delle aree oggetto dell'indagine ha ricevuto un livello di soddisfazione elevato (molto soddisfatto).

I rimandi negativi (un pò insoddisfatto o molto insoddisfatto), che concernono di fatto solo 1-2 soggetti massimo, riguardano le seguenti aree:

- *Orari di apertura al pubblico*
- *La quantità di spazio personale a disposizione*
- *La disponibilità del personale a fornire informazioni ai parenti*

Proprio come nella precedente anche in questa rilevazione, l'ospitalità offerta è valutata con un giudizio globale prevalente "ottimo", così come l'organizzazione della struttura.

Le aspettative al momento del ricovero sono state "pienamente" soddisfatte dalla maggioranza degli intervistati e come nella precedente rilevazione, anche in quest'ultima la maggioranza dei soggetti inseriti in RSD che hanno restituito il questionario ritiene di sentirsi molto soddisfatto al termine della giornata.

In RSD vengono maggiormente apprezzati i seguenti aspetti: la disponibilità, la cortesia, l'attenzione.

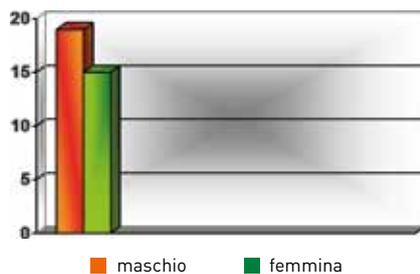
Nella voce "altro" si segnala la professionalità, la pulizia.

Gli aspetti cui viene data maggiore importanza circa l'inserimento e la permanenza in RSD riguardano soprattutto l'attenzione all'ospite (al 1° posto), informazione e comunicazione (2° posto) e professionalità adeguata (3° posto).

In linea con la precedente rilevazione si conferma di nuovo un positivo quadro globale d'insieme, per questo il lavoro futuro si orienta verso il mantenimento della qualità della cura dell'ospite inserito da considerarsi nella sua globalità e con attenzione quindi anche agli aspetti organizzativi e gestionali del contesto di cura in cui è inserito, in linea con la *mission* della struttura.

In questo numero del PassaParola troverete di seguito solo i grafici con i risultati della customer 2016 della RSD, mentre nella prossima pubblicazione vi illustreremo anche i risultati raccolti presso il CDD.

A) Lei (o il Suo familiare ospite della Casa) è:

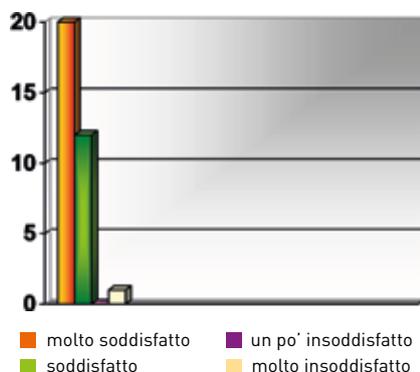


B) È ricoverato da

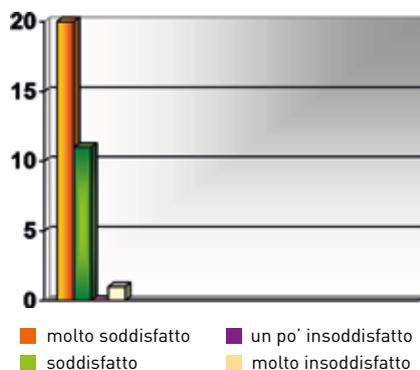


C) Rispetto alla Sua esperienza, o all'esperienza del Suo familiare ospitato, che cosa pensa riguardo a:

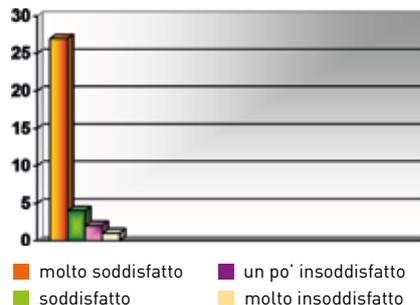
1) Il modo in cui è stato accolto all'arrivo:



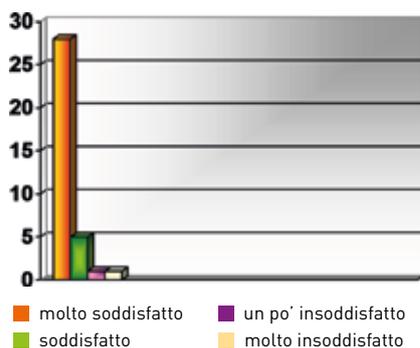
2) Le informazioni ricevute all'arrivo:



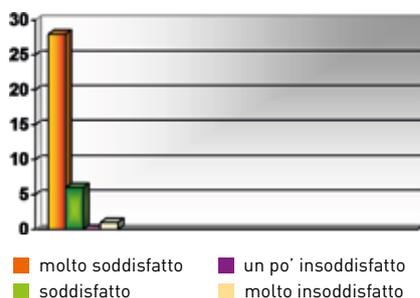
3) Il servizio di assistenza che riceve:



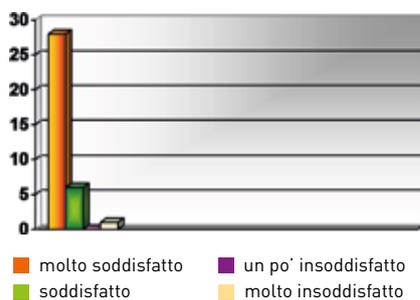
4) Le cure sanitarie che riceve:



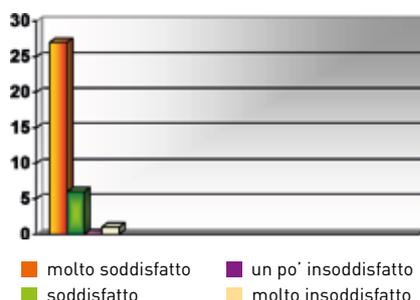
5) Il rapporto umano con il personale:



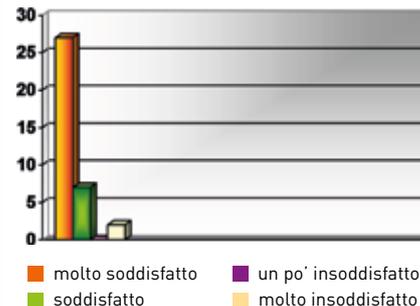
6) Il rapporto umano con gli altri ospiti della Casa:



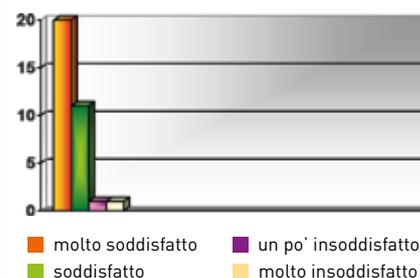
7) Il rispetto della riservatezza e del pudore:



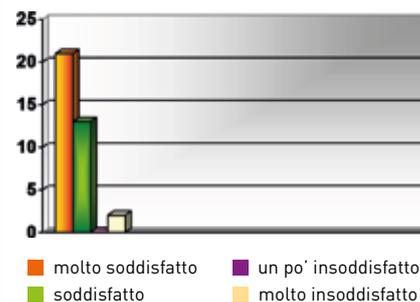
8) La pulizia, l'igiene:



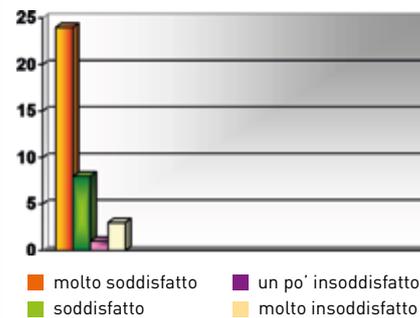
9) La qualità dei pasti:



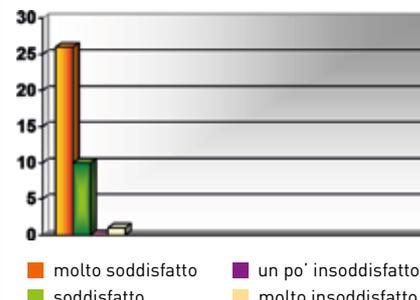
10) Gli orari di apertura al pubblico:



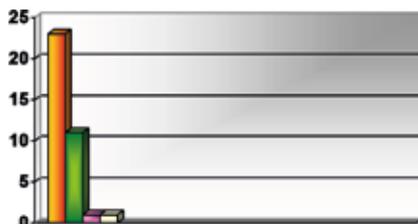
11) La quantità di spazio personale a disposizione (letto, armadio, comodino...)



12) L'aspetto e l'arredamento della camera

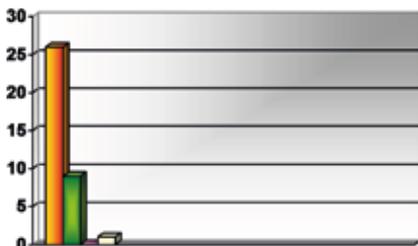


13) L'aspetto e l'arredamento degli ambienti (sala da pranzo, spazi comuni, sale di lettura)



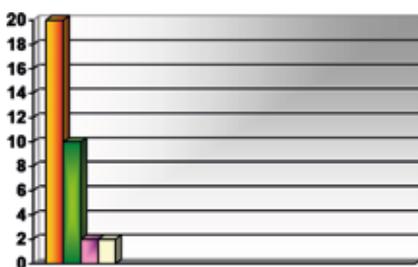
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

14) La temperatura e la ventilazione degli ambienti:



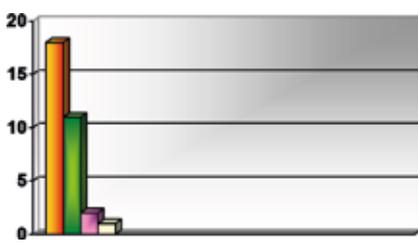
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

15) Le possibilità di svago:



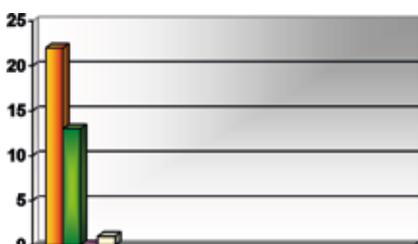
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

16) Gli orari della giornata:



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

17) Gli orari delle visite ai parenti:



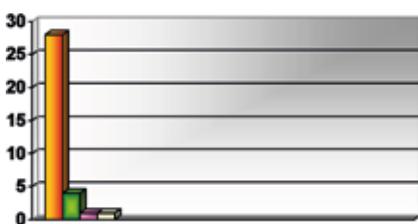
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

18) La disponibilità del personale a fornire informazioni ai parenti:



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

19) L'attenzione personalizzata degli ausiliari socio-assistenziali:



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

20) L'attenzione e la competenza degli infermieri professionali:



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

21) La capacità e l'aiuto che Le offrono i terapisti della riabilitazione:



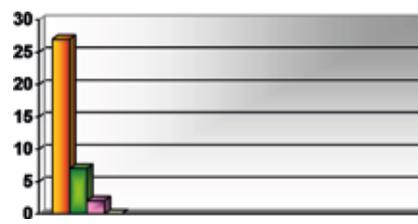
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

22) La competenza professionale degli animatori:



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

23) La disponibilità dei medici, l'ascolto e la comprensione dei medici



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

24) La capacità delle Suore di Casa Famiglia



molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

25) L'attenzione, le cure e il rispetto per gli aspetti personali e religiosi della vita



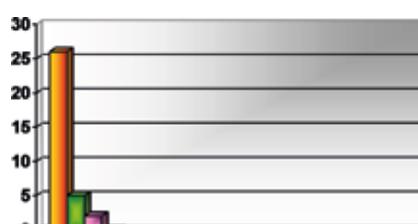
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

26) La disponibilità e il rispetto dei volontari



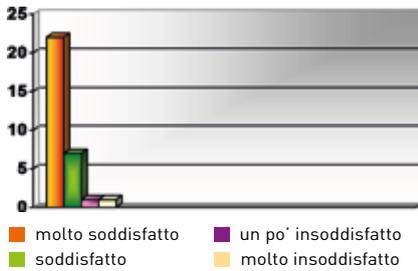
molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

27) L'attenzione alle sue esigenze personali

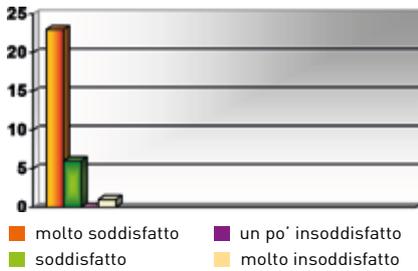


molto soddisfatto un po' insoddisfatto
soddisfatto molto insoddisfatto

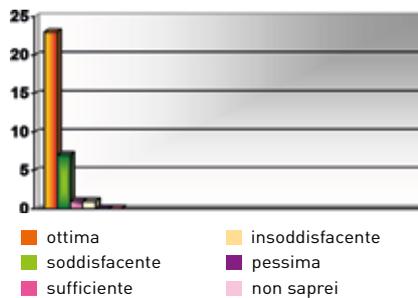
28) Il tempo giornaliero (orari, Pause...) Casa Famiglia



29) Nell'insieme come si sente al termine della giornata?

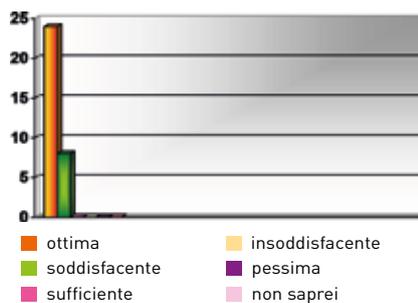


D) Come valuta nell'insieme l'ospitalità offerta?

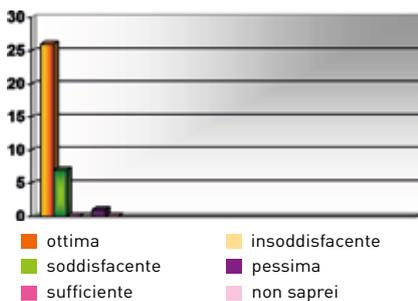


In particolare, la sua valutazione è, per quanto riguarda:

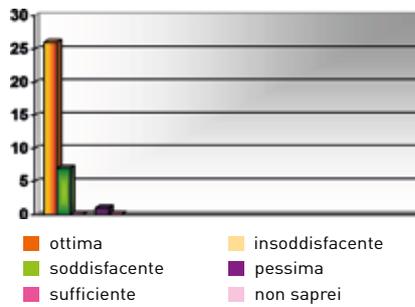
1) Ambienti (letti, camere, corridoi, spazi comuni, reparti...)



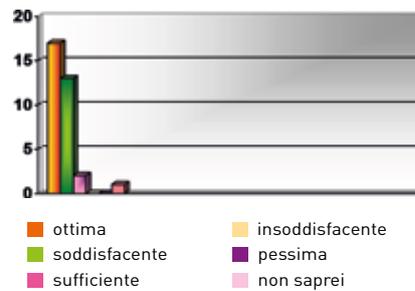
2) Servizi igienici (qualità, pulizia, accessibilità)



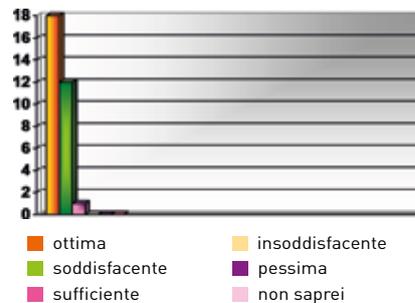
3) Tranquillità e comfort personale



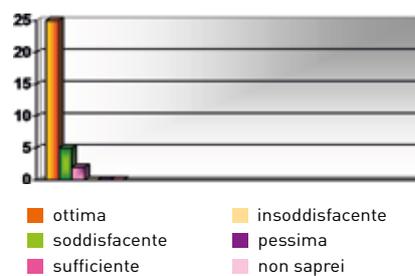
4) Come valuta complessivamente il vitto (qualità, quantità, adeguatezza dei pasti)?



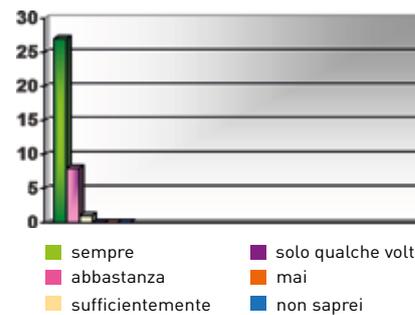
5) La possibilità di scegliere il menù



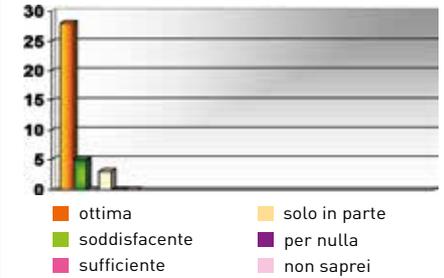
6) Come valuta l'organizzazione di Casa Famiglia nel suo insieme (orari, disponibilità e professionalità del personale...)



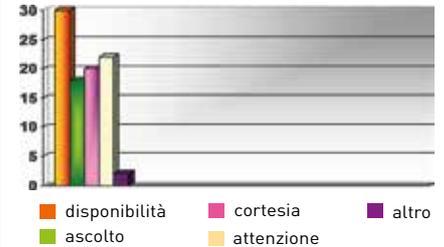
E) Durante il ricovero era informato delle persone a cui far riferimento per i suoi problemi?



F) Ritiene soddisfatte le aspettative che Lei aveva al momento del ricovero?



G) Quali sono gli aspetti che apprezza maggiormente?



Altro: n. 2 pulizia • n. 1 Professionalità
n. 1 Comunicazione

H) Concludendo, La preghiamo di classificare al primo, secondo, terzo posto (secondo il grado di importanza da Lei attribuito), i sottoelencati aspetti relativi al ricovero a Casa Famiglia (per facilità si può indicare la lettera corrispondente).

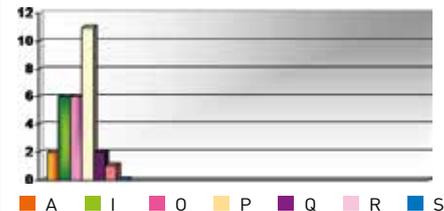
1° POSTO



2° POSTO

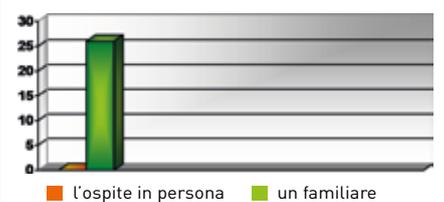


3° POSTO



A = Attenzione al paziente (disponibilità, ascolto, cortesia)
I = Informazione e comunicazione
O = Organizzazione ed efficienza
P = Professionalità adeguata
Q = Qualità delle cure ricevute
R = Riservatezza - rispetto della privacy
S = Servizi alberghieri (stanza, igiene, pasti)

I) Il questionario è stato compilato da



Suore Adoratrici del SS. Sacramento • Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 • 26027 Rivolta d'Adda (Cr) • tel 0363-77022 • fax 0363-370264

www.casafamigliaspinelli.it

Area Giovani

Suor Stefania 324.0464625

suorstefania@suoreadoratrici.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984

(Mele Damiano - presidente 2+2=5)